

Licenziamento in Amsc illegittimo, lavoratore riassunto dal giudice

Pubblicato: Martedì 30 Luglio 2013



Il giudice del lavoro di Busto Arsizio ha **reintegrato al suo posto di lavoro uno dei due dipendenti** che Amsc ha **licenziato nel 2012 per ragioni economiche**. Il giudice che ha esaminato nel merito il caso di uno dei due lavoratori ha stabilito che il licenziamento era illegittimo e ha rovesciato **quanto stabilito dalla precedente ordinanza del marzo scorso**. Per il lavoratore Amsc, assistito dall'avvocato Salvatore Cosco, viene stabilito anche **“risarcimento patito dal lavoratore”, pari alla retribuzione complessiva persa dalla data del licenziamento fino all’effettivo reintegro** nelle file di via Aleardi. Amsc – che ha sostenuto la legittimità del licenziamento – dovrà pagare anche le spese della vertenza giudiziaria a Busto Arsizio. **L’azienda, per bocca del presidente Sergio Praderio, ha annunciato che ricorrerà** contro la decisione del giudice del lavoro, dopo aver vagliato le motivazioni della sentenza che ha ribaltato l’esito della precedente ordinanza.

Il caso su cui si è pronunciato il giudice è **uno dei due aperti dall’autunno 2012**: entrambi i lavoratori hanno fatto ricorso contro il licenziamento, che fu deciso per motivi economici, applicando il Decreto Fornero. Un caso che aprì non solo un fronte di scontro in particolare con il PdL, ma anche dentro alla maggioranza di centrosinistra: proprio nel giorno in cui furono resi noti i licenziamenti, Sel e Italia dei Valori avevano avviato la campagna nazionale proprio contro le misure del governo Monti, mentre **la gestione della vicenda sollevò più di una perplessità anche nel resto della maggioranza** e spinse anche i sindacati ad uno sciopero. Ad oggi, la parola del giudice ha dato torto all’azienda sulla spinosa vicenda.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it